



CON IL PATROCINIO DI:



PER ISCRIVERSI

inviare una email a:
segreteriasezionelombardia@istitutobioetica.it

CORSO GRATUITO

Rivolto a Operatori Sanitari e Socio Sanitari, Ricercatori, Neolaureati, Studenti universitari e a chiunque, per interesse professionale o personale, voglia approfondire la conoscenza di questo settore dell'agricoltura sociale e di una particolare forma di relazione con gli animali e l'ambiente naturale.

GET IN TOUCH

segreteriasezionelombardia@istitutobioetica.it
Tel. 3474468417 - 3395963680
www.istitutobioetica.it

COORDINAMENTO SCIENTIFICO:

SILVANA CAGIADA
PAOLA FOSSATI



Le Fattorie Sociali come nuova sfida durante e dopo la pandemia, per un approccio Bio-Psico-Sociale alla salute.

Un'alleanza Uomo- Ambiente- Animali, a tutela della biodiversità, del lavoro e delle fragilità

SPRING SCHOOL

**AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ:
DAL RURALE AL SOCIALE**

Venerdì 27 maggio 2022
ore 9.30-13.00

Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono, 7 - Aula 422

Diretta Streaming: [Click here](#)
MS Teams



PROGRAMMA

Ore 9.30 Saluti delle Autorità

Presentazione corso: S. Cagiada, P. Fossati

Introduzione: Luisella Battaglia, Docente di Filosofia Morale e Bioetica, Università degli Studi di Genova, Comitato Nazionale per la Bioetica, Presidente Istituto Italiano di Bioetica

Ore 10.15

L'efficacia terapeutica dell'Agricoltura Sociale: la Cura della persona e dell'Ambiente

Carlo Simionato, Medico, Psicoterapeuta, Direttivo SIMP (Società Italiana Di Medicina Psicosomatica- Settore: Cure Primarie e Psicosomatica delle Organizzazioni)

Ore 10.45

Le fattorie sociali: un impegno etico per la generazione del ben-essere

Franco Manti, Docente di Etica Sociale, Scienze della Formazione, Università Degli Studi di Genova, Direttore di EtApp (Laboratorio di Ricerca per le Etiche Applicate)

Ore 11.05

Allevamento: definizioni e significati

Paola Fossati, Università degli Studi di Milano, Dipartimento ESP, Direttivo Istituto Italiano di Bioetica - Sezione Lombardia

Ore 11.25

Fattorie sociali: animali e uomini in armonia con la natura. TAA (Terapia Assistita con gli Animali)

Silvana Cagiada, Psicologo Clinico, Psicoterapeuta, Presidente Istituto Italiano di Bioetica - Sezione Regione Lombardia, SIMP (Società Italiana di Medicina Psicosomatica), ICPM (Psychosomatic Specialist (ICPM – International College of Psychosomatic Medicine)

Ore 11.45

Abitare il selvatico. Esperienza di convivenza interspecifica a Pianpiccolo

Alice Benessia, Fondatrice e Direttrice di Pianpiccolo selvatico.

Ore 12.05

Proiezione breve filmato sulle fattorie sociali

Ore 12.30 Discussione e Conclusioni

Le Fattorie Sociali

Regione Lombardia definisce le Fattorie sociali come **“Imprese economicamente e finanziariamente sostenibili che svolgono attività produttiva agricola, associata a una serie di mansioni specifiche e servizi innovativi a favore di persone che presentano forme di fragilità o svantaggio psicofisico o sociale”** (Linee guida Regione Lombardia, 25 marzo 2015).

Vengono distinte **fattorie sociali inclusive** ed **erogative**.

Le prime sono imprese agricole che includono il soggetto debole nel processo produttivo agricolo, ai fini del suo inserimento socio-lavorativo; le seconde hanno come target il soggetto “fragile”, momentaneamente svantaggiato o anziano, che può beneficiare di servizi riabilitativi, educativo-ricreativi e sociali, al fine di promuoverne il ben-essere e il recupero di risorse.

La Mission

L'agricoltura, in questo contesto, è tendenzialmente rivolta a una produzione biologica, che tutela la salute del cittadino e favorisce la salvaguardia ambientale.

Viene dato rilievo al **rispetto dell'ambiente e degli animali presenti in fattoria**, a loro volta ampiamente coinvolti in una dimensione emotivo-affettiva che si caratterizza per la **considerazione di tutti gli interessi e la valorizzazione dei rapporti interspecifici e con l'intera natura**.

Le Prospettive

Alla luce di una profonda crisi esistenziale legata anche alla pandemia, **le fattorie sociali assumono un significato profondo di ripresa e resilienza (PNRR), con l'obiettivo di generare benefici inclusivi e la maturazione di competenze pratiche ed emotive**, in un luogo in cui sentirsi accolti, nel rispetto della propria dignità, instaurando un rapporto positivo con l'ambiente, altre persone e animali, **in sintonia con i ritmi naturali**. Sostenere l'inserimento sociale e lavorativo di fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione può favorire lo sviluppo e la realizzazione individuale, conferendo al contempo **una diversa dimensione al tradizionale approccio agro-zootecnico**. L'innovazione delle pratiche agricole, sperimentata nel rispetto dell'ambiente, delle persone e di altre specie di viventi si lega a **un modello di welfare multidimensionale: territoriale, umano e animale**.

Intraprendere un lavoro che consente di attivarsi in base alle proprie forze fisiche e competenze, sentendosi parte integrante di una realtà in cui si può fare esperienza di condivisione con altre persone e altre specie viventi, favorisce la **rigenerazione personale e sociale** e consente a chi ne ha bisogno di ritrovare lo stimolo per ricominciare, con una nuova e diversa consapevolezza di sé e del mondo esterno.